



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Roma, data del protocollo

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico
e l'Antincendio Boschivo
Ufficio Coordinamento Servizio Aereo e Soccorso
Aeroportuale

e, p.c. Alle Direzioni Regionali ed Interregionali dei VV.F.

invio via pec

OGGETTO: Rimborso spese per vitto del personale appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco per missioni svolte sul territorio nazionale.

Si fa riferimento alla nota n. 46483 del 20 dicembre 2018, con la quale si chiede un chiarimento circa le modalità di rimborso delle spese in oggetto indicate, anche a seguito di segnalazioni da parte del personale impegnato nell'ultima campagna AIB, dalle quali risulterebbero alcune difformità nelle liquidazioni da parte degli Uffici Territoriali.

Preliminarmente, appare utile segnalare come il comma 2 dell'articolo 28 del C.C.N.L.I., siglato in data 24 aprile 2002, prevede che, per trasferte non inferiori alle 8 ore, il rimborso per un pasto documentato è fissato nel limite dell'importo di euro 22,26. Per missioni superiori alle 12 ore il predetto articolo stabilisce che il rimborso per due pasti giornalieri documentati è previsto nel limite complessivo di euro 44,26.

Si precisa, altresì, che qualora spetti il rimborso di due pasti, il suddetto limite dovrà essere rispettato cumulando gli importi sia del primo pasto che del secondo, entrambi ovviamente da documentare.

Da ultimo si chiarisce che il rimborso delle spese per il vitto del personale inviato in trasferta, rimane comunque disciplinato dal disposto contenuto nell'articolo 4, comma 98, della legge 12 novembre 2011, n. 183 a seguito del quale è stata diramata, a cura della scrivente Direzione, la nota n. 27503 del 28 novembre 2011.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE CENTRALE
Italia